

L'inchiesta sui vitalizi

# A 7 milioni di italiani tolgono i contributi Ai papponi invece no

*Chi non raggiunge i 15 o i 20 anni di versamenti non solo non prenderà la pensione ma non riavrà neppure quanto pagato*

Continua l'inchiesta di «Libero» sui vitalizi

## Per i papponi contributi «speciali»

*Se un cittadino li versa per meno di 15/20 anni li perde: la Casta invece no*

di **ANTONIO CASTRO**

C'è chi il (non sudato) vitalizio non lo perde neppure se ospite colpevole delle patrie galere (come i politici condannati che possono vedersi restituiti i contributi (...) di legislatura), e chi, invece, dopo 10, 12, 14 anni di versamenti previdenziali, non riesce neppure a farsi restituire i contributi versati.

Paradossi dell'Italia che premia la Casta e frega i comuni mortali. Comuni mortali che si accorgono solo quando si perde il lavoro prima dei 20 anni di contribuzione (soglia minima fissata nel 2011 dalla Fornero), che il virtuale «dindarolo» pensionistico personale non c'è. Ed è impossibile attingervi.

### 7 MILIONI SENZA TUTELE

La sentenza che ha imposto al governo la restituzione ai pensionati di (piccola) parte della perequazione degli ultimi anni (2,3 miliardi su uno «scippo» di 18), sembra ora aver risvegliato anche il popolo dei «silenti», categoria multiforme e numerosa (si stimano circa 7 milioni di persone), che hanno lavorato, ma non hanno rag-

giunto né raggiungeranno i limiti di legge (15 o 20 anni), per sperare un giorno di ottenere indietro i soldi dei versamenti sotto forma di pensione.

### INGIUNZIONE ALL'INPS

Ormai, del resto, è un ricorso legale continuo. Qualche giorno fa è saltato fuori che un pensionato campano ha ottenuto dal Tribunale del lavoro di Napoli un atto ingiuntivo da 3mila euro contro l'Inps proprio per il mancato adeguamento al costo della vita. Il pensionato aveva presentato ricorso il 13 maggio scorso, giusto 5 giorni prima che il governo annunciasse il decreto sui rimborsi sulle pensioni, decreto che entrerà in vigore però ad agosto. E quindi, in teoria, le ingiunzioni all'Inps sono tutt'ora fattibili. Giuliano Poletti, ministro del Welfare, l'ha presa larga: «I cittadini», ha ammesso, «hanno pieno titolo fare ricorso, ma i ricorsi dovranno tenere conto del decreto del governo».

Ebbene i «silenti» post 1992 (quelli ante 1992, cosiddetti «quindicini» sono stati salvaguardati nel 2013 con un in-

tervento ad hoc), sono un po' stufi di stare zitti e mazzati. E si stanno organizzando per presentare una bella class action contro governo e Inps.

### I QUINDICINI ANTE '92

Motivo? Almeno la restituzione dei contributi versati inutilmente (visto che non otterranno mai una pensione), con la valorizzazione della posizione personale.

Tradotto: l'idea è di costringere Palazzo Chigi a farsi carico del problema. E rispondere ad una semplice domanda: che fine fanno i contributi di quei lavoratori che non raggiungono 15 o 20 anni di contribuzione? Chi se li frega? è la domanda sottintesa.

A spanne - stando agli atti parlamentari degli ultimi anni (commissione Lavoro) - si tratta di circa 10 miliardi



di euro di contributi che non si trasformeranno mai in un trattamento pensionistico. E quindi un incasso netto per lo Stato e una sicura non uscita per l'Inps.

Migliaia di storie più o meno identiche: qualche anno con un contratto, poi magari un'interruzione (malattia o maternità), poi un nuovo contratto o la cassintegrazione e poi la disoccupazione. Si fa presto a finire nel popolo dei «silenti», molto più numeroso e inconsapevole di quello degli esodati (circa 170mila lavoratori salvaguardati già riconosciuti con 6 diversi provvedimenti).

Altra categoria di disperati creata sempre dalla Fornero, ma molto più popolare.

I «silenti», invece, scoprono (o scopriranno) solo più tardi - all'avvicinarsi dell'età del pensionamento - che i loro 13, 18, o anche 19 anni di contributi non valgono una pensione e neppure la restituzione del «montante» accumulato.

### LO SCIPIO AI COCOCO

Il problema è che anche i già pensionati - che abbiano svolto durante la carriera altre attività come consulenti o collaboratori - hanno versato contributi importanti agli istituti previdenziali. Peccato che questi contributi (cococo), non andranno mai ad integrare la pensione. Il problema - ben noto al governo (da quello Monti in poi) - forse verrà affrontato dalla riforma Poletti a settembre. O dai giudici...

## ALTRI 50 NOMI

(Differenza fra quanto versato e quanto incassato al 30 aprile 2015- dati in euro)

Parlamentare	Assegno mensile	Soldi già ricevuti	Contributi versati*	Differenza
GALEOTTI MENOTTI - Pci	2.209	472.769	61.968	410.801
GALLETTI PAOLO - Progressisti	2.859	165.794	123.936	41.858
GALLIANI LUCIANO - Progressisti	1.532	121.060	61.968	59.092
GALLI GIACOMO - Forza Italia	2.001	112.075	61.968	50.107
GALLI GIANCARLO - Dc	3.834	513.771	185.904	327.867
GALLI MARIA LUISA - Radicale	3.106	919.459	123.936	795.523
GALLO DOMENICO - Rif. comunista	2.182	85.089	61.968	23.121
GALLO MARCELLO - Dc	3.069	844.041	123.936	720.105
GALLONI GIOVANNI - Dc	5.116	1.401.770	309.840	1.091.930
GALUPPO RAIMONDO - Psi	2.181	228.990	61.968	167.022
GALVAGNO GIORGIO - Forza Italia	1.543	123.472	61.968	61.504
GAMBINI SERGIO - Ds	2.891	80.937	123.936	-42.999
GAMBINO VITTORIO DANTE - Pci	2.161	257.102	61.968	195.134
GAMBOLATO PIETRO - Pci	3.803	638.891	185.904	452.987
GANDOLFI A. ANTONIO - Repubblicano	2.174	484.815	61.968	422.847
GARATTI LUCIANO - Forza Italia	2.182	113.464	61.968	51.496
GARBI MARIO - Pci	3.075	1.100.993	123.936	977.057
GARGANO MARIO - Dc	3.796	1.507.163	185.904	1.321.259
GARIBALDI RENATO - Psi	2.174	626.227	61.968	564.259
GARRAFFA VINCENZO - Repubblicano	2.159	289.358	61.968	227.390
GARRA GIACOMO - Forza Italia	2.871	700.609	123.936	576.673
GASPAROTTO ISAIA - Pci	3.885	571.080	185.904	385.176
GASPERINI LUCIANO - Lega	2.181	396.917	61.968	334.949
GASPERONI PIETRO NATALE - Ds	2.876	299.084	123.936	175.148
GASTALDI LUIGI - Forza Italia	2.880	311.053	123.936	187.117
GATTI GIUSEPPE - Pci	2.870	964.209	123.936	840.273
GATTI NATALINO - Pci	2.865	532.879	123.936	408.943
GATTO MARIO - Progressisti	2.859	368.807	123.936	244.871
GAZZARA ANTONINO - Forza Italia	2.924	236.884	123.936	112.948

GELLI BIANCA ROSA - Pci	2.871	735.020	123.936	611.084
GELPI LUCIANO - Dc	2.895	338.751	123.936	214.815
GENOVA SALVATORE - Dc	2.020	187.814	61.968	125.846
GENOVESE LUIGI - Dc	5.684	2.000.627	334.627	1.666.000
GERBAUDO GIOVENALE - Ppi 	2.026	295.850	61.968	233.882
GERMANA' BASILIO - Forza Italia	4.714	311.148	247.872	63.276
GEROLIMETTO MARIO DOMENICO - Pli	2.185	480.685	61.968	418.717
GHINAMI ALESSANDRO - Psi	2.916	1.116.659	123.936	992.723
GIACALONE VITO - Pci	2.158	811.510	61.968	749.542
GIACCHE' ALDO - Pci 	3.087	994.024	123.936	870.088
GIACCO LUIGI - Ds	3.817	351.201	185.904	165.297
GIANNI ALFONSO - Rif. comunista	3.796	220.190	185.904	34.286
GIANNOTTI VASCO - Pds	3.796	565.661	185.904	379.757
GIANOTTI LORENZO - Pci	3.838	729.211	185.904	543.307
GIARDIELLO MICHELE - Progressisti	2.826	113.034	123.936	-10.902
GIBERTONI PAOLO - Lega 	3.110	590.932	123.936	466.996
GIGLI RODOLFO - Forza Italia	2.137	380.413	61.968	318.445
GILBERTI LUDOVICO - Lega	2.038	81.524	61.968	19.556
GIOLLO ROBERTO - Rif. comunista	2.181	307.501	61.968	245.533
GIORDANO FRANCESCO - Rif. comunista	3.796	413.805	185.904	227.901
GIORGI LUCIANO - Psi	2.191	394.310	61.968	332.342

\*Contributi attualizzati al 2015

P&G/L